





Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva

Revisione: **2024 v01** 30.12.2024 Stato: Approvato

PREMESSA

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva è redatto in accordo con i documenti:

- "Regolamento per la Prevenzione e il Contrasto ad Abusi, Violenze e Discriminazione sui Tesserati (Regolamento Safeguarding)" approvato con delibera del Presidente della Federazione Scacchistica Italiana in data 10.08.2023;
- "Linee Guida per la Predisposizione dei Modelli Organizzativi e di Controllo dell'Attività Sportiva e dei Codici di Condotta a Tutela dei Minori e per la Prevenzione delle Molestie, della Violenza di Genere e di ogni altra Condizione di Discriminazione" approvato con delibera del Presidente della Federazione Scacchistica Italiana in data 31.08.2023

Entrambi e documenti sono reperibili sul Sito Istituzionale della Federazione Scacchistica Italiana (FSI) alla pagina https://www.federscacchi.com/fsi/index.php/documenti/regolamenti/89-safeguarding.

Il Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva dell'Accademia Scacchistica Romana è rivolto a tutti i propri Soci, siano essi <u>Tesserati</u> della FSI, ossia atleti che partecipano alle iniziative agonistiche organizzate dall'Accademia, o <u>Non-Tesserati</u> che partecipano alle attività dell'Accademia per finalità puramente ludiche o per apprendimento didattico delle tecniche scacchistiche.

Gli obiettivi principali di questo Modello Organizzativo sono:

- promuovere e creare una cultura ed un ambiente inclusivo in grado di assicurare la massima dignità ed il rispetto dei diritti di tutti gli associati/e, in particolare dei minori, alla pratica sportiva;
- garantire l'uguaglianza e l'equità di trattamento;
- valorizzare le diversità;
- tutelare l'integrità fisica e morale di tutti gli Associati/e, minori e non, favorendo il loro sviluppo fisico, agonistico, psicologico, spirituale, sociale e morale;
- prevenire ogni tipo di molestia, violenza di genere ed ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Per tali motivi, il presente Modello Organizzativo:

- è efficace nei confronti di chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività dell'Associazione, indipendente dalla disciplina sportiva praticata o dal ruolo svolto;
- ha validità quadriennale dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Accademia Scacchistica Romana e verrà aggiornato ed integrato qualora si rendesse necessario recepire eventuali modifiche o integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Federazione Scacchistica Italiana;







- viene affisso, con ampia visibilità e facilità di accesso, presso la sede dell'Associazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia Scacchistica Romana (www.accademiascacchiroma.it);
- viene inviato al Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding.

DIRITTI E DOVERI SPETTANTI AGLI ASSOCIATI/E

A ciascun Associato/a è incondizionatamente riconosciuto il diritto a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo; nonché, la massima tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

Tali diritti, inoltre, devono essere garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Costituisce un dovere di chiunque prenda parte con qualsiasi funzione, titolo o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, rispettare pedissequamente le disposizioni e le prescrizioni poste a tutela degli indicati diritti degli Associati/e.

I tecnici, gli allenatori, gli istruttori, i dirigenti sportivi, i preparatori, i volontari, i tutori, tutti gli operatori ed i collaboratori sportivi sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Modello Organizzativo, del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, nonché, i principi e le linee guida emanate nel tempo dalla Federazione Scacchistica Italiana.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DEI RISCHI

La prevenzione e la gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività sportiva vengono attuate attraverso l'adozione degli strumenti esposti nel presente Modello, i quali garantiscono il pieno sviluppo dell'atleta, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità di tutti i Associati/e e, soprattutto, la loro tutela da eventuali comportamenti costituenti i rischi da prevenire e gestire.

1. COMPORTAMENTI RILEVANTI

- Abuso Psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità dell'Associato/a, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- Abuso Fisico: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti) che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica dell'Associato/a. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Associato/a a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;







- Molestia Sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia
 esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono
 anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste
 indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni
 altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o
 umiliante;
- Abuso Sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o
 con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato.
 Può consistere anche nel costringere un Associato/a a porre in essere condotte sessuali inappropriate o
 indesiderate, o nell'osservare l'Associato/a in condizioni e contesti non appropriati;
- Negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi Associato/a, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente Modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici dell'Associato/a;
- Incuria: mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- Abuso di Matrice Religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- Bullismo e Cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo
 o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di
 comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più
 Associati/e con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi. Possono anche consistere in
 comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Associato/a
 che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui
 umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance
 sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti
 posseduti dalla vittima);
- Comportamenti Discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

È utile precisare ancora che i comportamenti rilevanti sopra elencati possono verificarsi, oltre che di persona, anche tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi di posta elettronica, commenti o post su social network e blog.







2. RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI O DELLA "SAFEGUARDING POLICY"

Al fine di tutelare i minori e gli Associati/e in genere, anche con lo scopo di prevenire i comportamenti rilevanti, l'Accademia Scacchistica Romana si impegna a nominare il Responsabile Contro Abusi, Violenze e Discriminazioni o Responsabile della Safeguarding Policy, nel seguito indicato come RSP.

Il RSP viene nominato dal Consiglio Direttivo, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Soci, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, sia minori, sia non, e in generale di tutti gli Associati/e.

Il RSP è un soggetto autonomo, indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori ed i tecnici, selezionato tra i soggetti con abbiano esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate.

Verrà formato con partecipazione a corsi e seminari organizzati dalla Federazione Scacchistica Italiana, quale Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, cui è affiliato il sodalizio.

Ai fini della nomina, la persona prescelta produrrà il Certificato del Casellario Giudiziale, che resterà acquisito dal sodalizio, in quanto costituisce un impedimento alla nomina aver riportato una condanna penale, anche non definitiva, per reati non colposi.

Il RSP svolge i seguenti compiti e funzioni:

- vigila sulla corretta adozione e l'aggiornamento dei Modelli Organizzativi e dei Codici di Condotta da parte dell'Associazione;
- è tenuto a sensibilizzare tutti i membri dell'Accademia Scacchistica Romana circa le questioni relative alla Safeguarding Policy;
- è il destinatario di eventuali segnalazioni relative a comportamenti rilevanti da parte di qualsiasi membro dell'Associazione, potendo, in ogni caso, procedere autonomamente svolgendo attività ispettiva e audizioni;
- stabilisce le modalità di massima pubblicizzazione dei canali di comunicazione predisposti in favore di tutti i Soci per consentire la segnalazione riservata degli eventuali casi di abuso o maltrattamento e stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute;
- collabora fattivamente con tutte le Autorità competenti (Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding, Procura Sportiva, Autorità Giudiziaria);
- garantisce la completa confidenzialità e la riservatezza delle informazioni ricevute in merito ad eventuali
 casi di abuso o maltrattamento, con l'obbligo di trattare tutti i dati sensibili nel rispetto della privacy
 delle persone coinvolte, secondo la normativa vigente;

In ogni caso, il Consiglio Direttivo mantiene la facoltà di sospendere, rimuovere o sostituire il RSP.

3. GESTIONE DEGLI ASSOCIATI/E

Al fine di tutelare compiutamente i diritti degli Associati/e, soprattutto se minori, saranno adottati da parte dei tecnici e dei dirigenti gli opportuni protocolli di comportamento e di gestione, da applicarsi durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive ed ogni attività agonistica, ludica o didattica.







E si porrà, quale principale obiettivo, la massima tutela degli Associati/e tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ciascuno di essi, salvaguardando anche l'armonia e la compattezza del gruppo.

4. INCLUSIVITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

L'Accademia Scacchistica Romana si impegna a garantire:

- pari diritti e opportunità a tutti i propri Associati/e e ai Tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva;
- il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale, integrandoli, anche se Tesserati con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, nel gruppo degli atleti Associati/e all'Accademia loro coetanei, anche a seguito di accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche;
- il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'Associazione anche mediante sconti delle quote di iscrizione e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi.

5. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI

Per la miglior applicazione della Safeguarding Policy, è necessario che l'utilizzo degli spazi comuni, ove la Associazione svolge la propria attività sportiva, debba essere regolamentato attraverso un protocollo di comportamenti che tutti i membri siano tenuti ad osservare.

A tal fine verrà sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Accademia, durante gli allenamenti e le sessioni di prova degli Associati/e minorenni, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.

6. TRASFERTE

In caso di tornei individuali e/o a squadre che si svolgono in trasferta, potrebbe essere necessario prevedere anche dei pernottamenti. In tale situazione, agli atleti verranno riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è fatto dovere agli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente Modello.

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il sistema di "safeguarding" dell'Accademia Scacchistica Romana è organizzato in fasi che si conseguono tra di loro finalizzate all'acquisizione e all'accertamento delle segnalazioni, alla risposta immediata nei confronti del comportamento rilevante e, infine, all'applicazione della sanzione disciplinare.







1. SEGNALAZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI

Nel caso si verifichino presunti comportamenti lesivi, da parte di Associati/e o di persone terze nei confronti di altri Associati/e, minorenni e non, e ne viene acquisita notizia, deve esserne fornita tempestiva segnalazione al RSP con tutti i mezzi possibili. Questa procedura è applicabile anche per la segnalazione di presunte violazioni al presente Modello.

L'Accademia Scacchistica Romana ha attivato una specifica casella di posta elettronica, dedicata alle segnalazioni di qualsiasi comportamento che possa essere ritenuto dal denunciante rilevante o presuntivamente rilevante: safeguarding@accademiascacchiroma.it.

La password di accesso alla suddetta casella di posta elettronica è in possesso esclusivamente del RSP che la gestirà autonomamente solo per l'esecuzione del proprio incarico.

Nel caso in cui pervenissero a qualunque Socio, con qualsiasi mezzo (*a voce, per iscritto, e-mail associativa o dei dirigenti, posta ordinaria, etc...*), segnalazioni di comportamenti lesivi o presunti tali, se ne dovrà fornire immediata notizia al RSP che provvederà alla immediata attivazione delle procedure per l'opportuno trattamento della notizia.

Il RSP, espletate le attività di accertamento e di indagine, di cui ne comunicherà l'esito agli organi direttivi della Associazione per l'eventuale adozione degli opportuni provvedimenti e l'applicazione delle sanzioni disciplinari, potrà decidere se procedere ad inviare la segnalazione della notizia appresa al Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding.

In ogni caso, in presenza di gravi e conclamati comportamenti lesivi, il RSP e gli organi direttivi della Associazione dovranno notificare i fatti di cui sono venuti a conoscenza alla competente Autorità Giudiziaria.

Le segnalazioni pervenute dovranno essere gestite con la massima riservatezza, sia dal RSP, sia da chiunque ne fosse venuto a conoscenza (tecnici - dirigenti - Associati/e), in modo tale da assicurare e tutelare la completa privacy del segnalatore e del segnalato.

È, inoltre, fatto obbligo a tutti i membri della Associazione di astenersi dall'attuare qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria degli Associati/e che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro Associato/a nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.

2. SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO

L'attività di indagine eseguita dal RSP, oltre ad essere finalizzata alla tutela delle persone che siano state eventuali vittime di abusi, violenze e discriminazioni, ha come scopo l'accertamento e la punizione delle condotte disciplinarmente sanzionabili da parte di coloro che abbiano violato, colposamente o intenzionalmente, le prescrizioni del presente Modello Organizzativo, nonché, del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione con lo stesso integrato.







CONDOTTE SANZIONABILI

Sono ritenute sanzionabili le seguenti condotte costituenti illeciti disciplinari:

- l'omessa attuazione colposa delle misure indicate nel presente Modello Organizzativo e del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ad esso integrato;
- la violazione dolosa (*intenzionale*) delle misure indicate nel presente Modello Organizzativo e del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ad esso integrato, tale da compromettere insanabilmente il rapporto di fiducia tra l'Associato/a e l'Associazione;
- la violazione, colposa o dolosa, delle misure poste a tutela del segnalante;
- gli atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- l'effettuazione, con colpa grave o dolo, di segnalazioni false o manifestamente infondate;
- la violazione degli obblighi di segnalazione o informazione nei confronti dell'Associazione, rispetto a notizie concernenti casi di abusi, violenze e discriminazioni;
- la violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente Modello Organizzativo;
- omessa applicazione del presente sistema disciplinare.

Sanzioni Disciplinari

Le sanzioni disciplinari applicabili variano di genere ed intensità sulla base della natura del rapporto intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, della rilevanza e della gravità della violazione o della omissione commessa, in relazione al ruolo e alla responsabilità rivestita.

Nell'attività di indagine necessaria all'applicazione di una sanzione disciplinare, si dovrà verificare:

- se l'autore abbia commesso la violazione o l'omissione con colpa (*imprudenza, imperizia, negligenza, inosservanza dei regolamenti*) o dolo (*intenzionalità*);
- se fosse eventualmente recidivo, avendo in precedenza posto in essere altre violazioni dello stesso o di diverso genere;
- la presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, che abbiano caratterizzato la commissione della violazione o dell'omissione;
- la posizione funzionale dell'autore della violazione o dell'omissione in seno all'Associazione;
- eventuale concorso di altri soggetti nella commissione della violazione o dell'omissione;
- la gravità del pericolo creato e l'entità dell'eventuale danno prodotto.

All'esito della valutazione eseguita sulla base dei predetti criteri, si determinerà la sanzione disciplinare da comminare al suo autore, distinte sulla base del rapporto intercorrente con l'Associazione.







Sanzioni Disciplinari Applicabili nei confronti dei Collaboratori Retribuiti

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, che si siano resi responsabili di illeciti disciplinari riconducibili al presente Modello Organizzativo, potranno essere comminate le seguenti sanzioni, la cui scelta ed intensità sarà direttamente proporzionale alla natura e dalla gravità della violazione commessa:

- 1. richiamo verbale: il provvedimento disciplinare del richiamo verbale è applicabile nei confronti del collaboratore retribuito che abbia violato, per mera negligenza o imprudenza o imperizia (colpa), le procedure imposte dal presente Modello Organizzativo e le prescrizioni del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ad esso integrato, oppure, abbia adottato, nello svolgimento di attività sensibili a contatto con gli Associati/e, soprattutto se minori, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente Modello, sempre che la violazione non abbia avuto una rilevanza esterna all'associazione;
- **2. ammonizione scritta**: il provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta è applicabile al lavoratore retribuito che risulti recidivo, durante un triennio, delle violazioni di cui al punto che precede;
- **3.** risoluzione del contratto: il provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto retribuito di collaborazione è applicabile nel caso in cui il collaboratore retribuito abbia intenzionalmente eluso (dolo) le prescrizioni del presente Modello Organizzativo e del Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ad esso integrato, ponendo in essere una condotta diretta.

Sanzioni Disciplinari nei confronti dei Volontari

Nei confronti dei volontari, che si siano resi responsabili di illeciti disciplinari riconducibili al presente Modello Organizzativo, potranno essere comminate, per gli stessi motivi, le medesime sanzioni comminabili al collaboratore retribuito, la cui scelta ed intensità sarà direttamente proporzionale alla natura e dalla gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- risoluzione del rapporto di volontariato.

Con riguardo all'ipotesi della risoluzione del rapporto di volontariato, nel caso in cui il volontario fosse anche socio dell'Accademia Scacchistica Romana, si delibererebbe l'esclusione dello stesso dal sodalizio.

OBBLIGHI INFORMATIVI

Il presente Modello Organizzativo, il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ad esso integrato, nonché il nominativo ed i contatti del RSP e del Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding sono

- affissi, con ampia visibilità e facilità di accesso, presso la sede dell'Accademia Scacchistica Romana, nonché presso eventuali ulteriori sedi ove si dovesse svolgere l'attività istituzionale;
- pubblicati sul sito istituzionale dell'Accademia Scacchistica Romana (www.accademiascacchiroma.it);







- comunicati, all'atto della sottoscrizione del Modulo di Adesione all'Accademia Scacchistica Romana, a tutti
 gli Associati/e o a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o cui è affidata la cura degli atleti,
 unitamente alla consegna dei moduli predisposti per formulare le segnalazioni;
- comunicati, sia in fase di adozione, sia di modifica, a mezzo posta elettronica, a tutti gli Associati/e, collaboratori e volontari, previa loro indicazione dell'esatto indirizzo e-mail del RSP ove inviare eventuali segnalazioni.

L'Accademia Scacchistica Romana inoltre:

- fornirà tempestivamente ogni utile informazione rilevante al proprio RSP, a voce o all'indirizzo di posta elettronica dedicato alla "safeguarding policy" (safeguarding@accademiascacchiroma.it) e al Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding;
- adotterà e renderà pubblica ogni utile iniziativa volta a diffondere e pubblicizzare, anche tramite specifico materiale informativo, presso i propri Associati/e o a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o cui è affidata la cura degli atleti, anche tramite specifico materiale informativo, tutte le opportune procedure per:
 - la segnalazione dei comportamenti lesivi;
 - la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, nonché, alla consapevolezza degli Associati/e in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;
 - la sensibilizzazione alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

L'Accademia Scacchistica Romana, inoltre, fornirà ai propri Associati/e o a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o cui è affidata la cura degli atleti adeguata informativa circa le specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

Infine, verrà fornita ai propri Associati/e, o a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o cui è affidata la cura degli atleti, comunicazione ed ampia diffusione alle politiche di Safeguarding adottate dalla Federazione Scacchistica Italiana e dalla stessa Accademia Scacchistica Romana.

STRUMENTI ADOTTATI PER LA TUTELA DEGLII ASSOCIATI/E

In aggiunta quanto previsto nei paragrafi che precedono, l'Associazione si impegna a realizzare e mettere a disposizione dei propri Associati/e, ogni utile strumento o iniziativa volta a:

- tutelare compiutamente i diritti di ciascuno, attraverso iniziative utili a divulgare il rispetto della persona nei rapporti interpersonali, nonché, gli strumenti legali e sociali a disposizione;
- creare un contesto associativo sano, sicuro ed inclusivo, attraverso l'adozione del criterio, ove possibile, del massimo coinvolgimento e partecipazione alle attività istituzionali;
- rimuovere, nel pieno rispetto di qualsiasi legittima diversità, ogni ostacolo fisico o pregiudizio morale, culturale e religioso, che possa impedire la realizzazione del contesto sano, sicuro ed inclusivo;
- prevenire qualsiasi rischio di abusi, violenze o discriminazioni, tenendo conto delle singole peculiari caratteristiche della compagine associativa e della sua composizione;
- promuovere la parità di genere, tenendo conto della specifica disciplina sportiva svolta.







Il presente Modello Organizzativo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'Accademia Scacchistica Romana a Roma, in data 30.12.2024

ACCADEMIA SCACCHISTICA ROMANA

II Presidente/Legale Pappresentante